

**ACCORDO TRA IL COMUNE DI SORBOLO MEZZANI E
L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA OCCIDENTALE
PER LA GESTIONE SPERIMENTALE DI CENTRO DI CULTURA AMBIENTALE DEL FIUME
PO COMPRENSIVO DI ACQUARIO IN FASE DI ALLESTIMENTO IN LOCALITÀ MEZZANO
INFERIORE**

(art. 15 legge 241/1990)

TRA

Il Comune di Sorbolo Mezzani (di seguito anche “Comune”), con sede legale in località Sorbolo, Piazza Libertà n° 1, Codice Fiscale, rappresentato da, in qualità di,, che interviene nel presente atto ai sensi e per gli effetti dell’art. 107, comma 3, lett. c), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in esecuzione della deliberazione del Giunta Comunale, n° del luglio 2021, esecutiva ai sensi di legge;

e

l’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (di seguito anche “Ente Parchi”), con sede legale in Langhirano, Piazza G. Ferrari n° 5, Codice Fiscale 02635070341, rappresentato da, in qualità di, che interviene nel presente atto ai sensi e per gli effetti dell’art. 107, comma 3, lett. c) del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in esecuzione della deliberazione del Comitato Esecutivo n° del luglio 2021, esecutiva ai sensi di legge;

di seguito congiuntamente anche “le parti”

PREMESSO che:

- la Riserva Naturale “Parma Morta” (la quale ricade interamente nel Comune di Sorbolo Mezzani) è stata istituita con deliberazione del Consiglio della Regione Emilia Romagna n° 208 del 06 dicembre 1990 e rilevante ed avvertita in loco è la necessità di indirizzare attività ed iniziative volte allo sviluppo sostenibile del territorio, promuovendo progettualità finalizzate alla fruizione delle risorse ambientali e storico-culturali ed al turismo fluviale del fiume Po;
- a tal fine è stata promossa la realizzazione di un “Centro di Informazione ed Educazione al rapporto fra uomo e ambiente”, centro culturale/ambientale realizzato in immobile di proprietà comunale posto in località Mezzano Inferiore, via Fornace n° 23, del quale è in fase di completamento la complessiva riqualificazione strutturale e funzionale cui ha provveduto l’Ente Parchi in attuazione di appositi accordi con la municipalità (dapprima tramite l’Unione Bassa Est Parmense indi direttamente con il Comune una volta perfezionata la fusione fra Sorbolo e Mezzani) attraverso finanziamenti comunali, regionali, nazionali e/o europei;
- al fine di valorizzare e rendere attrattiva la struttura in questione, anche quale presidio per la conoscenza dei particolari habitat che caratterizzano il fiume Po, il progetto ha altresì previsto la dotazione di un acquario, al quale è destinato lo spazio per le visite posto al primo piano della struttura che ospita il Centro col chiaro scopo di renderne più ricca la dotazione, stimolando il perseguimento dei principi di tutela e sviluppo sostenibile del territorio che hanno informato l’intervento;
- ai fini della valorizzazione di detto Centro e del territorio in genere – peraltro rientrante e tipico della recentemente costituita Riserva MAB UNESCO “Po grande” - sono stati da ultimo fra Comune ed Ente Parchi perfezionati due accordi:
 - ✓ l’uno (approvato con deliberazioni della Giunta Comunale n° del 2020 e del Comitato Esecutivo di Ente Parchi n° 82 del 20 ottobre 2020) per la gestione della Riserva Parma Morta, in forza del quale Ente Parchi sta fornendo al Comune supporto tecnico-amministrativo in relazione ad alcuni progetti, impegnandosi altresì a promuovere e realizzare iniziative nonché assumendo fino al 31 dicembre 2021 anche la gestione del Centro medesimo;
 - ✓ l’altro (approvato con deliberazioni della Giunta Comunale n° del 2020 e del Comitato Esecutivo di Ente Parchi n° 83 del 20 ottobre 2020) finalizzato al completamento funzionale - a cura di Ente Parchi grazie a contributo economico comunale - del

Centro stesso tramite interventi attinenti la realizzazione di ulteriori lavori per la piena fruibilità del fabbricato - sistemazioni esterne incluse – e dell’acquario con la realizzazione delle vasche, l’acquisto dell’ittiofauna, ecc;

- i lavori di completamento dell’immobile e delle attrezzature in dotazione al medesimo, con particolare riguardo alle vasche destinate ad ospitare l’acquario, sono pertanto in corso di pianificazione/esecuzione;
- l’articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo 21 marzo 2005 n° 73 dispone che strutture quali l’indicato acquario - delle quali si preveda l’apertura al pubblico per almeno sette giorni all’anno - si qualificano quali giardini zoologici assoggettati alla stringente regolamentazione dell’indicata norma, fatta salva espressa esclusione dal campo di applicazione della stessa, esclusione da formalizzarsi a cura del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare sulla base di apposita documentata istanza da avanzarsi;
- ritenendo che l’acquario di cui trattasi, sia per finalità che per caratteristiche e dimensioni possiede i requisiti per poter essere escluso dall’applicazione della richiamata normativa, apposita istanza completa di relazione illustrativa e di motivazioni è stata inoltrata con nota dell’Ente Parchi protocollo n° 1676 del 30 marzo 2021 e confermata con analoga richiesta del Comune di Sorbolo Mezzani – in quanto proprietario - protocollo n° del aprile 2021;
- occorre conseguentemente nel breve periodo perfezionare gli iter procedurali volti ad ottenere le necessarie autorizzazioni sia correlate alla fruizione dell’edificio (ambientali, amministrative, gestionali, ecc.) che all’esercizio dell’acquario, attivandosi al contempo al fine di far conoscere, promuovere e valorizzare il medesimo, predisponendo tutte le necessarie misure gestionali propedeutiche alla sua apertura onde poterne quanto prima garantire la piena fruizione al pubblico;
- stante la peculiarità e specificità dell’iniziativa opportuno risulta prevederne una prima fase di gestione sperimentale per una durata indicativa giudicata congrua di dodici mesi, previo espletamento di opportune attività propedeutiche, in previsione di procedere successivamente (anche sulla scorta dei dati organizzativi ed economici raccolti e delle esperienze nel frattempo maturate) all’individuazione di concessionario tramite apposita gara da esperirsi mediante procedura ad evidenza pubblica;
- si rende conseguentemente necessario pianificare ed effettuare una serie di azioni ed attività da svolgersi in due distinte fasi:
 - ✓ la prima finalizzata al conseguimento della formale esclusione dal campo di applicazione del D.Lgs. 21 marzo 2005 n° 73 – ed in caso di diniego all’ottenimento della licenza di cui all’articolo 4 della norma medesima quale giardino zoologico ittico a tutti gli effetti, nonché all’effettuazione delle necessarie azioni organizzative ed amministrative propedeutiche all’entrata in esercizio della struttura, quali – a titolo indicativo – l’ottenimento delle autorizzazioni amministrative ecc., l’attivazione della segreteria organizzativa, l’effettuazione delle azioni preparatorie di comunicazione per lanciare l’apertura della struttura, l’applicazione iniziale degli interventi di promozione, la definizione del piano operativo da attuare a regime nel rispetto delle prescrizioni che verranno impartite dai competenti uffici ministeriali ecc.,
 - ✓ la seconda di effettiva erogazione dei servizi di visita ed animazione per la fruizione da parte del pubblico nonché di attività correlate ed in genere volte alla valorizzazione del Centro;
- ad implementazione ed integrazione delle sopra sinteticamente illustrate attività già svolte in forza di appositi accordi le parti convengono circa l’opportunità che Ente Parchi collabori con il Comune anche in fase di avvio dell’apertura al pubblico del nuovo acquario, avvalendosi a tal fine delle necessarie collaborazioni esterne;
- l’articolo 15 della Legge 07 agosto 1990 n° 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività d’interesse comune.

TUTTO CIÒ PREMESSO
I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI STIPULANO IL SEGUENTE
ACCORDO

Art. 1 - Oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo individua gli obiettivi ed i contenuti della collaborazione istituzionale tra il Comune di Sorbolo Mezzani (di seguito "Comune") e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (di seguito "Ente Parchi") per l'attivazione sperimentale e temporanea dei servizi di gestione e di apertura al pubblico del "Centro di cultura ambientale del fiume Po" - finalizzato all'informazione ed educazione al rapporto fra uomo ed ambiente - e dell'acquario in fase di allestimento nell'ambito di edificio di proprietà del Comune posto in località Mezzano Inferiore, via Fornace n° 3.
2. A tal fine il Comune mette a disposizione dell'Ente Parchi le installazioni realizzate od in fase di realizzazione, i locali che la ospitano, quelli accessori necessari all'espletamento del servizio nonché le aree di pertinenza.
3. Il Comune pertanto concede ed affida temporaneamente ad Ente Parchi la custodia, la gestione, la promozione e la valorizzazione del Centro e dell'acquario - oltre all'organizzazione ed alla prestazione dei servizi ad esso correlati, da svolgersi nel superiore interesse pubblico e nell'osservanza della vigente normativa di settore.
4. L'attività dovrà essere improntata a criteri di efficienza ed economicità, prestando particolare attenzione alla qualità dei servizi al pubblico.
5. I beni immobili, mobili e l'ittiofauna afferenti l'acquario sono di proprietà del Comune di Sorbolo Mezzani e pertanto di norma inalienabili ed incedibili.

Art. 2 – Durata e fasi dell'Accordo

1. Obiettivo dell'accordo è quello di attivare per un periodo sperimentale limitato nel tempo – della durata indicativa di un anno – il servizio di fruizione del Centro e dell'acquario che ne costituirà il principale attrattore, previo ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie: sia quelle correlate agli impianti ed alla struttura che quella ministeriale di autorizzazione all'esercizio dell'acquario, con particolare riguardo al riconoscimento dell'esclusione dall'applicazione delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 21 marzo 2005 n° 73.
2. Tale soluzione risulta funzionale all'opportunità di maturare operativamente – nel corso di un congruo lasso temporale di sperimentazione – un adeguato livello di conoscenza, esperienza e raccolta dati (sia organizzativi che economici) in particolare in relazione alla gestione di un acquario quale struttura esclusa dall'applicazione del D.Lgs. 21 marzo 2005 n° 73 (o quale giardino zoologico nella più sfavorevole delle eventualità), conoscenza ed esperienza da trasfondersi in documentazione da redigersi in previsione di individuare tramite apposita gara, da esperirsi mediante procedura ad evidenza pubblica, un soggetto concessionario cui appaltare la gestione dei vari servizi attinenti l'impianto "a regime".
3. Le parti danno in merito espressamente atto che le varie autorizzazioni saranno (salvo diversa specifica disposizione normativa) intestate al Comune di Sorbolo Mezzani in quanto proprietario del compendio e del suo contenuto.
4. L'attività convenuta si articolerà in due distinte fasi:
 - ✓ Fase 1 propedeutica all'apertura al pubblico – la quale si svilupperà fino al completamento delle operazioni di realizzazione ed allestimento dell'acquario ed alle autorizzazioni all'esercizio del medesimo nonché della struttura nel suo complesso, nel corso della quale occorrerà indicativamente garantire:
 - assistenza e supporto alle ditte incaricate della realizzazione delle opere di completamento del "Centro di cultura ambientale del fiume Po" e dell'allestimento strutturale dell'acquario,

- la fornitura di tutta l'ulteriore documentazione scientifica, tecnica e gestionale che si rendesse necessaria al fine di pervenire all'esclusione dal campo di applicazione del D.Lgs. 21 marzo 2005 n° 73, nonché quella richiesta dalla normativa C.I.T.E.S. "Convention on International Trade in Endangered Species" da applicarsi alla struttura in questione,
- la predisposizione - in caso di mancata esclusione - della documentazione scientifica, tecnica e gestionale necessaria ad ottenere licenza quale giardino zoologico ittico,
- la collaborazione con l'Ente e con il Comune – per gli aspetti di competenza - in ordine all'espletamento delle procedure da porsi in essere ai fini dell'ottenimento di tutte le richieste autorizzazioni (comunque denominate) necessarie ad abilitare la struttura all'uso prefigurato,
- l'attivazione di segreteria organizzativa di interfaccia con l'utenza e con la committenza,
- la predisposizione ed abilitazione di sistema di prenotazione – anche on line – e biglietteria, oltre che di rilevamento statistico e rendicontazione delle presenze,
- la definizione sotto il profilo giuridico, autorizzatorio ed operativo, delle modalità di riscossione, rendicontazione, custodia e versamento degli incassi previa effettuazione di eventuali connessi adempimenti fiscali/erariali;
- la realizzazione di sito internet del Centro e dell'acquario con link ai siti dell'Ente Parchi e del Comune,
- l'effettuazione di azioni preparatorie attinenti la comunicazione e la promozione della struttura in previsione della sua apertura al pubblico,
- la definizione condivisa fra Ente Parchi e Comune del piano operativo da attuare a regime,
- la manutenzione fin da subito del verde di pertinenza e del parcheggio;
- inserimento (ad avvenuto completamento dei lavori di realizzazione delle vasche) dell'ittiofauna negli acquari, dotata delle necessarie certificazioni qualora previste dalla normativa vigente in materia,
- somministrazione di cibo giornaliera, verifica dello stato di salute e cura degli esemplari presenti, acquisto di beni di consumo ecc. come nel dettaglio illustrato in relazione alla fase due nel periodo che intercorrerà fra l'inserimento dell'ittiofauna e l'effettivo avvio dell'apertura al pubblico.

Prevedendosi che dette funzioni vengano assegnate ad operatore esterno, si dovrà aver cura di verificare che il soggetto prescelto garantisca i requisiti di qualificazione professionale certificata sul benessere animale e capacità, conoscenze e competenze professionali atte ad accudire ittiofauna come richiesto dalla vigente normativa.

- ✓ Fase 2 di esercizio ed apertura al pubblico ad avvenuto accoglimento istanza di esclusione, con conseguente espletamento, a titolo indicativo, delle seguenti attività - da svolgersi secondo modalità operative da condividersi:
 - ✓ apertura al pubblico (inclusa la biglietteria ed il book shop) con accompagnamento nella visita ogni sabato e domenica e nei giorni festivi (ad esclusione del giorno di Natale e) per almeno ore settimanali nel periodo marzo – settembre e ore settimanali da ottobre a febbraio, prevedendo un periodo di sospensione di trenta giorni dal al
 - ✓ effettuazione attività di apertura, visita, didattiche e di animazione (o di supporto alle medesime) previa prenotazione in ogni altra giornata,
 - ✓ garantire l'apertura straordinaria dell'acquario e degli spazi connessi in occasione di eventi culturali, turistici, di aggregazione sociale, di promozione territoriale ecc. anche patrocinate dall'Ente Parchi o dal Comune,
 - ✓ elaborazione azioni finalizzate alla promozione e messa in opera di programmi educativi e di sensibilizzazione sulla conservazione della biodiversità, anche in termini di animazione,
 - ✓ gestione del sistema di prenotazione e biglietteria – anche on line –, rilevamento statistico e rendicontazione delle presenze, cura del sito internet con costante aggiornamento delle informazioni,
 - ✓ assicurare elevato livello qualitativo di custodia, garantendo alla fauna ittica ospitalità in condizioni di benessere nel rispetto delle specifiche esigenze biologiche,

- ✓ somministrazione di cibo giornaliera, o nelle cadenze necessarie in relazione alle esigenze degli esemplari ittici presenti nella struttura,
 - ✓ verifica dello stato di salute degli esemplari presenti e cure veterinarie qualora necessarie,
 - ✓ acquisto di beni di consumo quali mangimi, integratori alimentari, medicinali e quanto necessario per il benessere degli animali,
 - ✓ effettuazione di tutti i controlli e gli adempimenti previsti dalle autorizzazioni ottenute;
 - ✓ assolvimento adempimenti richiesti da D.Lgs. 21 marzo 2005 n° 73 in caso di variazione della collezione,
 - ✓ manutenzione ordinaria delle vasche degli acquari presenti nella struttura (pulizie, piccole riparazioni e sostituzioni ecc.) ed attivazione degli eventuali interventi di manutenzione straordinaria in garanzia che si rendessero necessari,
 - ✓ rendicontazione periodica dell'attività svolta e delle azioni di valorizzazione e promozionale poste in essere,
 - ✓ tenuta e compilazione dei registri di accesso con indicazione giornaliera dei visitatori suddivisi per tipologia di biglietto (intero, ridotto, scolaresche ecc.) e gestione del processo di customer satisfaction,
 - ✓ controllo e pulizia dei locali nonché manutenzione dell'area cortilizia, del verde di pertinenza, e del parcheggio,
- con precisazione che andrà garantita la sicurezza e salvaguardia sanitaria degli operatori e del pubblico, con particolare riguardo all'assolvimento di tutti gli obblighi correlati al rispetto delle misure di prevenzione derivanti dai protocolli volti a contrastare il diffondersi del COVID.

5. Nella denegata ipotesi di rigetto da parte del Ministero adito dell'istanza di esclusione avanzata con conseguente necessità di acquisire licenza di giardino zoologico ittico, occorrerebbe ottemperare ad ulteriori e più stringenti adempimenti, tra le quali
- ✓ partecipazione a ricerche scientifiche e a programmi di formazione e di interscambio con istituzioni affini,
 - ✓ rinnovo ed implementazione genetici delle specie custodite,
 - ✓ tenuta ed aggiornamento registri previsti dalla specifica normativa in merito.

Ne deriva che qualora si rendesse necessario gestire l'acquario quale giardino zoologico, le parti provvederanno ad integrare coerentemente, quanto ad impegni da accollarsi e corrispettivi da riconoscersi, il presente accordo oppure a stipularne uno sostitutivo.

6. Considerata la complessità e l'articolazione delle prestazioni gestionali richieste le parti convengono circa l'opportunità che Ente Parchi si avvalga a tal fine di uno o più soggetti esterni in possesso di adeguata preparazione ed esperienza in relazione alle azioni da porsi in essere.
7. La durata stimata del presente accordo risulta pertanto pari a
- ✓ quantomeno centocinquanta giorni che si ritiene risultino indicativamente necessari per il completamento della Fase 1 – comprensiva del periodo intercorrente fra l'inserimento dell'ittiofauna e l'effettivo avvio dell'apertura al pubblico,
 - ✓ trecentosessantacinque giorni di esercizio (FASE 2) con apertura al pubblico (eventualmente prorogabili di ulteriori novanta giorni) – non comprensivi del periodo di sospensione programmata (???) - considerata durata ottimale di “rodaggio” dell'attività gestionale della struttura necessaria per acquisire adeguati elementi di valutazione utili a definire al meglio gli obiettivi e le modalità di esercizio dell'attività in previsione dell'indizione di apposita gara.
8. A tal fine - al termine della fase sperimentale oggetto del presente accordo - Ente Parchi provvederà a produrre bozza di disciplinare da porsi a base d'appalto per l'esperimento - mediante procedura ad evidenza pubblica – di gara volta ad individuare il soggetto concessionario cui appaltare la gestione “a regime” dei vari servizi attinenti l'impianto.

Art. 3 – Eventuali attività di corollario

1. Prospettandosi il ricorso a gestore esterno, al fine di favorire il suo massimo di impegno e dinamicità nella promozione, valorizzazione e pubblicizzazione dell'acquario e del “Centro di cultura ambientale del fiume Po” (e conseguentemente del contesto territoriale nel quale la struttura si inserisce) a tale

soggetto andrà riconosciuta la facoltà - previa autorizzazione preventiva dell'Ente Parchi assentita dal Comune - di proporre a pagamento all'utenza servizi correlati alla fruizione diffusa del territorio purché non configgenti od in potenziale conflitto di interessi con le attività poste in essere istituzionalmente ed oggetto - direttamente od indirettamente - del presente accordo. .

2. Le tariffe massime applicabili verranno determinate nell'ambito dell'atto di autorizzazione.
3. Ogni eventuale necessario atto di assenso, nulla osta, provvedimento amministrativa od assimilabile verrà acquisito direttamente a cura del gestore, con ogni onere sia economico che operativo o gestionale a suo esclusivo carico.

Art. 4 - Impegni ed obblighi assunti da Ente Parchi

1. Effettuazione - in sinergia con il Comune - degli adempimenti e delle procedure necessarie ad acquisire le autorizzazioni a vario titolo necessarie onde poter attivare il servizio di apertura al pubblico dell'acquario.
2. Espletamento procedure ed affidamento degli appalti di servizi necessari al fine di potersi avvalere sotto il profilo gestionale dell'operato di uno o più soggetti esterni in possesso di adeguata preparazione ed esperienza relative alle azioni da porsi in essere, previa condivisione con il Comune degli elementi anche di dettaglio del disciplinare di appalto e degli aspetti attinenti la remunerazione, nonché acquisizione formale assenso in merito.
3. Autorizzazione delle eventuali attività di corollario proposte dal gestore, purché coerenti con i fini e gli obbiettivi del presente accordo e previa acquisizione dell'assenso del Comune, nei termini illustrati all'art. 3.
4. Assolvimento delle attività propedeutiche all'apertura al pubblico di cui alla Fase 1, nel dettaglio illustrata all'art. 2, con l'impegno a porre in essere azioni atte a minimizzare i tempi necessari.
5. Coordinamento - condiviso con il Comune - delle attività volte a definire il piano operativo da attuare nella fase di apertura al pubblico.
6. Apertura al pubblico del Centro e dell'acquario nei termini definiti nella Fase 2, come illustrato all'art. 2 previa immissione delle strutture mobili ed immobili nel possesso del gestore a tal fine da individuarsi mediante redazione di apposito verbale di inventario in contraddittorio altresì con il Comune.
7. Acquisire dal Gestore gli incassi, il cui ammontare verrà destinato alla gestione dei Centro nei termini dettagliati al successivo art. 8.
8. Rescissione dei contratti d'appalto di servizi affidati in caso di abbandono o sospensione o mancata erogazione degli stessi, di utilizzo del compendio per finalità diverse da quelle stabilite senza preventiva autorizzazione, di gravi e reiterate violazioni alle clausole del contratto da parte del/degli affidatario/i.
9. Produrre al Comune relazioni scritte a rendicontazione dell'attività svolta al termine della Fase 1, decorsi sei mesi dall'avvio della Fase 2 ed al termine dell'attività.
10. Determinare - d'intesa con il Comune - le tariffe applicabili al pubblico.
11. Produzione, al termine della fase sperimentale, di bozza di disciplinare da porsi a base d'appalto per l'esperimento - mediante procedura ad evidenza pubblica - di gara volta ad individuare il soggetto concessionario cui appaltare la gestione "a regime" dei vari servizi attinenti l'impianto.

Art. 5 - Impegni ed obblighi assunti dal Comune

1. Acquisire - con il supporto di Ente Parchi - le autorizzazioni a vario titolo necessarie onde poter attivare il servizio di apertura al pubblico dell'acquario.
2. Attivazione utenze necessarie alla gestione dell'acquario (elettrica, telefonica ed ADSL o fibra ottica, del gas metano ecc.) accollandosi direttamente le relative spese, considerata altresì la sostanziale impossibilità di poterne stimare preventivamente l'ammontare stante l'assenza di precedenti comparabili.
3. Assolvimento degli obblighi erariali, fiscali ed assicurativi gravanti in capo alla proprietà.

4. Condividere con l'Ente gli elementi anche di dettaglio del disciplinare di appalto e degli aspetti attinenti la remunerazione, con espressione di formale assenso in merito.
5. Dichiarare – prima dell'avvio della fase di apertura al pubblico – che i locali, le attrezzature e gli impianti messi a disposizione nell'ambito del presente accordo sono agibili e/o perfettamente funzionanti ed in regola con le disposizioni di legge vigenti in materia di sicurezza per i visitatori e per il personale impiegato.
6. Effettuazione manutenzioni straordinarie ed ordinaria non gravanti in capo al gestore, il cui assolvimento va evidentemente demandato a struttura organizzativa presente in loco in grado di adempiere in tempi celeri alle necessità segnalate. Verrà a tal fine individuato un cellulare di servizio cui indirizzare le richieste.
7. Manutenzione programmata degli impianti tecnologici (ascensore, condizionamento, riscaldamento, dotazioni antincendio ecc.) da affidarsi preferibilmente ai soggetti convenzionati che già operano sugli altri immobili comunali anche al fine di semplificare le correlate procedure amministrative e snellire l'iter dei pagamenti.

Art. 6 - Impegni comuni delle Parti

1. Dare adeguata informazione, tramite i propri siti web, dell'apertura al pubblico e dei servizi offerti oltre che delle iniziative programmate.
2. Effettuare periodici controlli e verifiche congiunti al fine di accertare che le attività svolte siano conformi a quanto previsto in convenzione, fermo restando il principio che i controlli di carattere generale relativi al corretto espletamento delle attività oggetto di autorizzazione sono posti in capo all'autorità preposta al loro rilascio.
3. Monitorare e controllare l'operato del gestore - qualora utile od opportuno in contraddittorio col medesimo - ponendo particolare cura ai risultati sia in termini di prestazioni al pubblico che economici delle attività svolte.
4. Apportare in corso d'opera le variazioni, sia temporanee che definitive, alle modalità di esecuzione del servizio che si rendano opportune ai fini di implementarne l'efficienza e l'efficacia.
5. Sviluppare – in partenariato con altri soggetti pubblici e privati - attività attinenti di ricerca, studio e documentazione;
6. Promuovere e valorizzare le potenzialità dell'acquario, congiuntamente con il “Centro di Informazione e Educazione al rapporto fra uomo e ambiente” ed il territorio che li ospita e li genera anche mediante l'organizzazione di mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, concerti, spettacoli ed eventi in genere onde attivare una rete di attori del territorio finalizzata all'inserimento nei circuiti turistici di ampio respiro.

Art. 7 - Obblighi assunti dai soggetti sottoscrittori, coordinamento, monitoraggio e verifica dei risultati

1. I soggetti sottoscrittori si impegnano a dare piena attuazione, con spirito di leale collaborazione, all'Accordo, e si obbligano ad adottare le modalità organizzative e procedurali più idonee a garantire la rapidità e la snellezza delle attività amministrative, anche ai fini di superare eventuali ostacoli all'attuazione degli obiettivi perseguiti e delle azioni da porsi in essere.
2. Il coordinamento delle attività necessarie all'attuazione dell'Accordo è demandato ai soggetti incaricati della sottoscrizione dello stesso od a loro delegati, affinché provvedano alle determinazioni necessarie per l'attuazione dei contenuti dell'Accordo secondo le rispettive modalità statutarie.
3. Il Comune in qualsiasi momento potrà richiedere informazioni, disporre verifiche anche di carattere tecnico-amministrativo circa l'andamento gestionale dell'attività.
4. Il Comune ha facoltà di procedere alla revoca del contributo di cui al successivo articolo qualora accerti inadempimenti alle condizioni poste dal presente accordo, fatte salve le somme già impegnate da Ente Parchi al momento della revoca.

Art. 8 – Contributi, proventi e garanzie

1. A fronte dell'effettuazione delle prestazioni richieste onde garantire l'assolvimento delle attività preliminari e l'avvio in forma sperimentale dell'apertura al pubblico, il Comune corrisponderà ad Ente Parchi un contributo finalizzato pari ad € 100.000,00 di cui
 - a) € 73.200,00 (60.000,00 + IVA). a copertura delle spese stimate da sostenersi onde avvalersi di soggetti esterni qualificati cui demandare gli aspetti gestionali e più precisamente € 7.320,00 riferibili alla Fase 1 ed € 65.880,00 alla Fase 2 – importi che verranno versati all'avvio delle relative fasi
 - b) € 20.000,00 a parziale copertura dei costi del personale di Ente Parchi impegnato ad operare per il raggiungimento degli obiettivi delineati – da versarsi quanto al 30% entro 30 giorni dalla stipulazione del presente accordo, per il 40% a conclusione della Fase 1 e per il rimanente 30% a completamento delle attività
 - c) € 6.800,00 a copertura delle altre spese di pubblicizzazione e di dettaglio che verranno effettuate da Ente Parchi – da versarsi entro 30 giorni dalla stipulazione del presente accordo
2. Ente Parchi provvederà – al termine dell'attività – a rendicontare le spese sostenute di cui ai punti a) e c) e le parti provvederanno di seguito a conguagliare le medesime – scomputando dai costi i ricavi accertati di cui al punto seguente - in ragione delle risultanze emerse.
3. Le parti convengono che i proventi delle tariffe praticate per la visita dell'acquario e servizi connessi (ad esclusione delle attività che verranno realizzate direttamente o promosse dal Comune) verranno versate ad Ente Parchi a cura del gestore;
4. . Al Gestore – altresì considerati i profili di responsabilità derivanti dall'accesso da parte del pubblico – verrà richiesta, oltre a fidejussione ex lege a garanzia del puntuale assolvimento delle attività appaltate, anche polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi (R.C.T.) oltre che riguardo eventuali danni ai beni immobili, mobili, strumentali ecc. ed all'ittiofauna oggetto di gestione. Detta polizza dovrà altresì espressamente garantire e tenere indenni il Comune e l'Ente Parchi a fronte di eventuali sanzioni elevate dagli enti preposti a fronte di inosservanza della normativa da rispettarsi da parte del gestore

Art. 9 – Stipula dell'accordo

Il presente atto non è soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e non è soggetto a imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Il presente accordo, in forma di scrittura privata, è sottoscritto dalle parti con modalità elettronica ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Lì, _____

Per Il Comune Sorbolo Mezzani _____

Per l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale _____